

Vivere a Bicocca: guida al quartiere Milano

Com'è vivere a Bicocca (Milano): università, teatro e vita di campus. Pro, contro e confronto con le zone vicine. Prezzi aggiornati su Homeflow.



di **Stefano Patelli** — Direttore Polo Innovativo

Indice

1. Chi vive a Bicocca, e perché ci si trasferisce?
2. Una giornata tipo a Bicocca
3. Quali sono i pro e i contro di vivere a Bicocca?
4. Meglio Bicocca o Niguarda?
5. Quanto si spende a Bicocca, e dove trovare i prezzi aggiornati?
6. A chi conviene Bicocca

Chi decide di vivere a Bicocca, a Milano, spesso ci resta anche dopo la laurea: università, CTO e centro commerciale restano raggiungibili a piedi, con stanze in affitto tra 450 e 700 euro.

Chi vive a Bicocca, e perché ci si trasferisce?

Bicocca è il quartiere universitario per definizione della zona nord-est: l'Università degli Studi di Milano Bicocca, con oltre 30.000 iscritti, porta ogni giorno studenti, ricercatori e docenti che scelgono di **vivere a** un passo dal campus. Per chi cerca stanza in affitto a Milano, Bicocca è una delle prime zone da valutare. Accanto a loro, il Centro Traumatologico Ortopedico attira personale sanitario, mentre l'offerta culturale — Teatro degli Arcimboldi, Museo

Interattivo del Cinema, Bicocca Village — rende il quartiere interessante anche per giovani professionisti che non hanno legami diretti con l'ateneo.

Chi si trasferisce a Bicocca spesso lo fa per restare: molti studenti, finiti gli studi, continuano a cercare casa nella stessa zona perché ci hanno già costruito abitudini e collegamenti. È un quartiere pensato per funzionare tutto in loco, dove studiare, lavorare, fare la spesa e uscire la sera non richiedono di spostarsi altrove.

Il profilo di chi cerca casa a Bicocca è quindi più ampio di un semplice bacino studentesco: dottorandi, ricercatori a contratto, infermieri e tecnici del CTO, ma anche lavoratori di aziende insediate lungo viale Sarca che scelgono di vivere a pochi minuti dall'ufficio invece di affrontare ogni giorno un pendolarismo verso il centro.

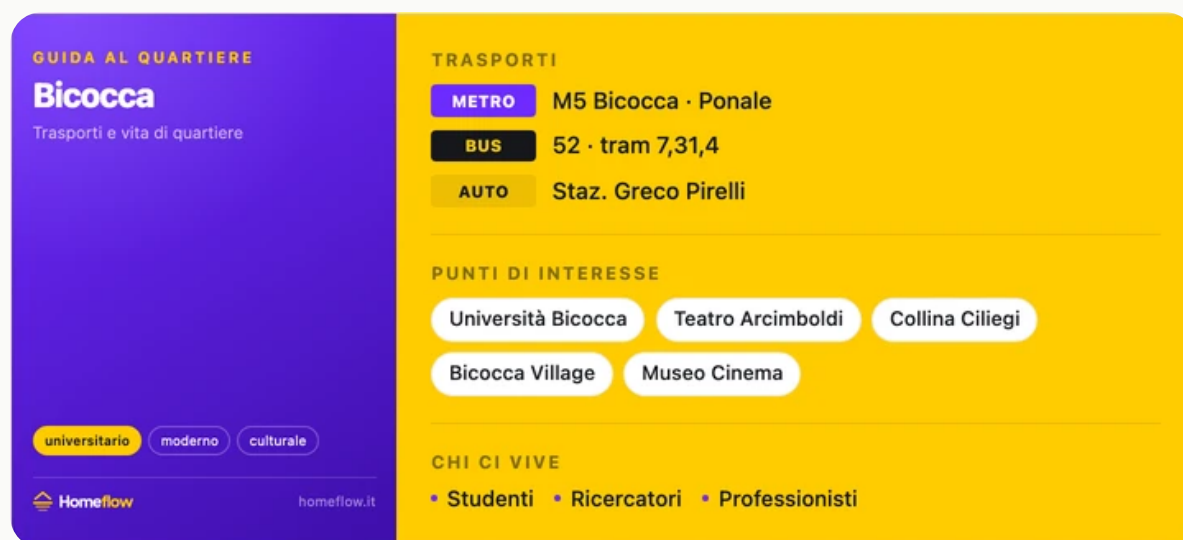
Una giornata tipo a Bicocca

La mattina si muove sulla M5, con le fermate Bicocca e Ponale che collegano in pochi minuti con l'interscambio di Zara (M3) e con San Siro. Il tram 7 porta verso Piazzale Lagosta, il tram 31 verso Cinisello Balsamo e il tram 4 verso Cairoli M1; la stazione Milano Greco Pirelli, a 300 metri, aggiunge i treni suburbani verso la Brianza. Il bus 52 collega direttamente l'area universitaria con Bruzzano.

Durante il giorno, il polmone verde del quartiere è la Collina dei Ciliegi, un parco moderno con percorsi pedonali e una vista sulla città che vale la salita. Il Giardino di via Giacomo della Porta e il Vivaio Bicocca sono spazi più raccolti, frequentati da studenti per pause studio e merende all'aperto tra una lezione e l'altra.

La sera, il Bicocca Village anima il quartiere con cinema, ristoranti e negozi, mentre il Teatro degli Arcimboldi ospita spettacoli, concerti e — nei periodi di lavori al teatro principale — anche la stagione della Scala. Il Museo Interattivo del Cinema completa un'offerta culturale che raramente si trova concentrata in un solo quartiere.

Durante la settimana, la maggior parte della vita sociale si concentra tra biblioteche universitarie nel primo pomeriggio e i tavolini del Bicocca Village dopo cena; nel weekend, chi resta in zona alterna una passeggiata sulla Collina dei Ciliegi a una proiezione al cinema del centro commerciale, senza mai dover prendere un mezzo per raggiungere un altro quartiere.



Quali sono i pro e i contro di vivere a Bicocca?

A favore: una concentrazione unica di università, trasporti (M5, tram, treno, bus), cultura e commercio in un unico quadrante, spostamenti quotidiani prevedibili senza bisogno dell'auto, un parco moderno come la Collina dei Ciliegi a portata di piedi.

Da considerare: i prezzi sono superiori alla media della zona nord, il quartiere ha un carattere più funzionale e progettato che spontaneo, e chi cerca il tessuto storico dei quartieri più centrali potrebbe trovare Bicocca meno adatta alle proprie aspettative.

Meglio Bicocca o Niguarda?

Il confronto naturale è con Niguarda, a una fermata di M5 di distanza ma con un'anima diversa: quartiere costruito attorno all'ASST Grande Ospedale Metropolitano, più silenzioso e residenziale, con prezzi più contenuti (stanze

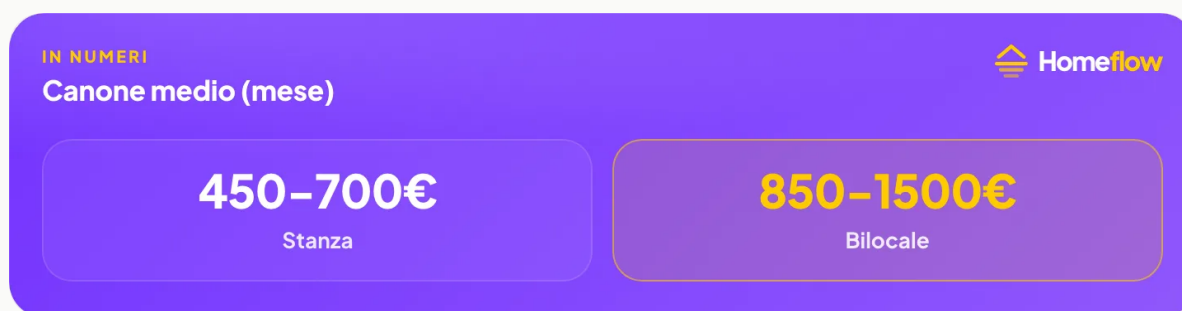
400-620€, bilocali 750-1.250€ contro i 450-700€ e 850-1.500€ di Bicocca). Per un confronto tra le zone, consulta la [guida su come trovare casa a Milano](#).

Scegli Bicocca se vuoi vivere dentro un distretto universitario e culturale dinamico e sei disposto a pagare qualcosa in più. Scegli Niguarda se preferisci un ritmo più residenziale e un canone più leggero, restando comunque a un passo dalla M5. Per il ritratto completo dell'altra zona, la [guida a vivere a Niguarda](#) confronta ospedale, giardini e prezzi.

Quanto si spende a Bicocca, e dove trovare i prezzi aggiornati?

A Bicocca le stanze si affittano tra 450 e 700 euro, i bilocali tra 850 e 1.500 euro: prezzi superiori alla media della zona nord, giustificati dalla concentrazione di università, trasporti e servizi.

Per la fascia di prezzo aggiornata, la pagina di [Homeflow dedicata a Bicocca](#) raccoglie i dati di zona.



A chi conviene Bicocca

Bicocca ha senso se: studi o lavori all'Università Bicocca o al CTO, vuoi cinema, teatro e centro commerciale a portata di piedi, cerchi un quartiere organizzato dove tutto è raggiungibile senza auto.

Ha meno senso se: il budget è la priorità assoluta e puoi risparmiare spostandoti di una fermata, cerchi un tessuto urbano più spontaneo e meno progettato, preferisci un ritmo di vita più silenzioso e residenziale.

Vale la pena valutare anche la distanza specifica dal proprio punto di riferimento quotidiano — campus, CTO o ufficio lungo viale Sarca — perché a Bicocca pochi minuti a piedi in più o in meno incidono parecchio sulla percezione di comodità, molto più che in quartieri dove la vita si svolge su un raggio più ampio.

Homeflow è in pre-lancio a Milano. Entra nella lista per essere tra i primi ad accedere quando il servizio sarà attivo.



SCRITTO DA

Stefano Patelli

Direttore Polo Innovativo

[Altri articoli di Stefano](#) →